

**PER LA DISCUSSIONE IN SEDE ASSEMBLEARE –**

---

# **PREVIGEN**

**CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PER I DIPENDENTI  
DELLE AZIENDE CONVENZIONATE  
FONDO PENSIONE**

**Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione  
Prima Sezione Speciale, Fondi Pensione Preesistenti,  
al numero 1137**

**BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025**

---

PreviGen Fondo Pensione – Via Marocchesa 14, 31021 Mogliano Veneto (TV)

Codice fiscale 94016760277

[www.previgen.it](http://www.previgen.it)

**PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO**

## **ORGANI SOCIALI**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:**

#### PRESIDENTE

DAVIDE BERVEGLIERI

#### VICE PRESIDENTE

FRANCESCO CARLONI

#### CONSIGLIERI

FABIO CASTALDO

VINCENZO FEDERICO SANASI D'ARPE

MASSIMO FERRARI

VIVIANA DAL CIN

### **COLLEGIO DEI SINDACI:**

#### COMPONENTI EFFETTIVI

##### PRESIDENTE

LUIGI BARBERI

##### SINDACI

GIUSEPPE ALPESTRI

STEFANO DOMENICHELLI

PAOLO CAPODANNO

#### COMPONENTI SUPPLEMENTI

OLIVER BOCCIA

PAOLA VERSINO

**PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO**

## **INDICE**

### **RELAZIONE AL BILANCIO 2025**

FATTI SALIENTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

PANORAMA SULLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN ITALIA

COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI SERVIZIO AGLI ISCRITTI

LO SCENARIO ECONOMICO - FINANZIARIO

GESAV E RISPAV - GESTIONI SPECIALI ASSICURATI VITA

GESAV - ANDAMENTO DELLA GESTIONE

RISPAV - ANDAMENTO DELLA GESTIONE

RENDIMENTI GESTIONI GESAV E RISPAV PER L'ESERCIZIO 2025

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

RELAZIONE SULLA GESTIONE PREVIDENZIALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

PATRIMONIO NETTO

CONCLUSIONI

### **BILANCIO DI ESERCIZIO**

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA: PREMessa

NOTA INTEGRATIVA: CRITERI DI VALUTAZIONE

NOTA INTEGRATIVA: STATO PATRIMONIALE

NOTA INTEGRATIVA: CONTO ECONOMICO

**APPENDICE:** "INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ"

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE**

## **RELAZIONE AL BILANCIO 2025**

Egregi Associati,

nel 2025 il Fondo ha mantenuto il suo operato in linea con lo scopo istituzionale della nostra associazione, che è quello di assicurare, senza fini di lucro, prestazioni previdenziali integrative rispetto a quelle pubbliche vigenti. Ciò avviene in ottemperanza ai contratti collettivi nazionali di lavoro, ai contratti integrativi ovvero agli accordi aziendali e relative disposizioni, nel rispetto delle norme che regolamentano il comparto dei fondi pensione italiani.

Ringraziamo tutte le persone che quotidianamente si impegnano in tal senso, al servizio degli aderenti e delle aziende associate.

### **FATTI SALIENTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Il 17 gennaio 2025 è entrato in vigore nella sua interezza il regolamento DORA; il CDA di Previgen ha approvato, preventivamente all'entrata in vigore, i documenti che compongono la normativa interna del Fondo in ambito DORA.

Il CDA del 18 giugno 2025 ha deliberato le modalità di svolgimento della procedura di selezione pubblica per l'affidamento della gestione delle risorse del Fondo; successivamente il CDA del 15 luglio 2025 ha deliberato l'avvio formale della gara.

Sono state raccolte le candidature nei termini previsti e successivamente il CDA ha effettuato le proprie valutazioni; l'iter si è concluso in data 13 novembre con l'assegnazione dell'incarico di gestore assicurativo a Generali Italia S.p.A..

Nel mese di dicembre 2025 il CDA ha deliberato il rinnovo dell'incarico di gestore delle rendite del Fondo a Generali Italia S.p.A..

Sempre nel mese di dicembre il Fondo ha rilasciato la procedura di richiesta di trasferimento in uscita tramite l'Area Riservata degli Aderenti.

## **PANORAMA SULLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN ITALIA <sup>1</sup>**

Alla fine del 2025 le posizioni in essere presso le forme pensionistiche complementari sono 11,7 milioni, il 5 per cento in più rispetto a dicembre del 2024. A tali posizioni, comprensive anche quelle di coloro che aderiscono contemporaneamente a più forme, corrisponde un totale degli iscritti di 10,4 milioni.

Nei fondi negoziali le posizioni sono aumentate di 269.800 unità (+6,4 per cento rispetto al dicembre 2024), per un totale complessivo di 4,514 milioni. All'aumento hanno contribuito in misura maggiore il fondo del pubblico impiego (+42.500 posizioni) e quello rivolto al settore edile (+58.900 posizioni), quest'ultimo destinatario di adesioni contrattuali di lavoratori con il versamento di un contributo, ancorché di importo modesto, a carico del solo datore di lavoro; incrementi significativi si sono registrati nel fondo destinato ai lavoratori del commercio e in quello rivolto all'industria metalmeccanica (rispettivamente, +32.800 e +27.900 posizioni).

Nelle forme pensionistiche di mercato, si contano 178.400 posizioni in più nei fondi aperti (+8,6 per cento) e 107.100 in più nei PIP (+2,8 per cento); alla fine dell'anno, il totale delle posizioni in essere in tali forme è pari, rispettivamente, a 2,262 milioni e 3,972 milioni.

Si riportano di seguito i dati indicati da COVIP, relativi agli iscritti ed al patrimonio al 31/12/2025 suddivisi per tipologia di forma pensionistica.

---

<sup>1</sup> Fonte del presente capitolo: COVIP - Commissione di vigilanza sui fondi pensione - La previdenza complementare, principali dati statistici, dicembre 2025 ([www.covip.it](http://www.covip.it))

## Numero di posizioni in essere

Categoria	Al 31/12/2025	Variazione % annua
Fondi pensione negoziali	4.514.285	6,4%
Fondi pensione aperti	2.261.757	8,6%
PIP “nuovi”	3.971.636	2,8%
Fondi pensione preesistenti	693.000	-
PIP “vecchi”	282.000	-
<b>Totale iscritti</b>	<b>11.685.476</b>	<b>5,0%</b>

*Le posizioni in essere si riferiscono al numero di rapporti di partecipazione complessivamente aperti presso forme pensionistiche complementari. Per i fondi preesistenti, i dati di dicembre 2025 sono tenuti stabili rispetto a settembre 2025. Per i PIP “vecchi”, i dati del 2025 sono tenuti stabili rispetto a quelli della fine del 2024.*

*Sono escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP “vecchi” e “nuovi”.*

## Risorse destinate alle prestazioni

*(importi in milioni di euro)*

Categoria	Al 31/12/2025	Variazione % annua
Fondi pensione negoziali	81.526	9,3%
Fondi pensione aperti	42.522	14%
PIP “nuovi”	58.555	7%
Fondi pensione preesistenti	71.400	-
PIP “vecchi”	7.200	-
<b>Totale Risorse destinate alle prestazioni pensionistiche</b>	<b>261.204</b>	<b>7,3%</b>

*Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni comprendono: l'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) per i fondi negoziali e aperti e per i fondi preesistenti dotati di soggettività giuridica; i patrimoni di destinazione oppure le riserve matematiche per i fondi preesistenti privi di soggettività giuridica; le riserve matematiche costituite a favore degli iscritti presso le imprese di assicurazione per i fondi preesistenti gestiti tramite polizze assicurative; le riserve matematiche per i PIP di tipo tradizionale (ramo I) e il valore delle quote in essere per i PIP di tipo unit linked.*

*Per i fondi preesistenti, i dati di dicembre 2025 sono tenuti stabili rispetto a settembre 2025. Per i PIP “vecchi”, i dati del 2025 sono tenuti stabili rispetto a quelli della fine del 2024.*

Per quanto riguarda i rendimenti del settore si riportano le tavole 4 e 5 del fascicolo “La previdenza complementare, principali dati statistici, dicembre 2025” tratto dal sito della Commissione di vigilanza sui fondi pensione e disponibile sul sito [www.covip.it](http://www.covip.it)

Tav. 4

**Forme pensionistiche complementari. Rendimenti netti medi annui.**

(dati provvisori; valori percentuali)

	31.12.2024	31.12.2022	31.12.2020	31.12.2015	Per memoria:
	31.12.2025	31.12.2025	31.12.2025	31.12.2025	Esposizione
	1 anno	3 anni	5 anni	10 anni	azionaria
<b>Fondi pensione negoziali</b>					
Garantiti	2,3	3,2	0,7	0,7	6,6
Obbligazionari puri	2,2	2,8	0,9	0,5	-
Obbligazionari misti	4,8	6,0	2,4	2,6	30,9
Bilanciati	5,1	6,1	2,4	2,7	33,7
Azionari	7,7	9,4	5,1	4,8	60,2
<i>Rendimento generale</i>	<i>4,8</i>	<i>5,8</i>	<i>2,3</i>	<i>2,4</i>	<i>30,5</i>
<b>Fondi pensione aperti</b>					
Garantiti	2,4	3,4	0,5	0,6	6,2
Obbligazionari puri	1,0	2,5	-1,2	0,1	-
Obbligazionari misti	2,5	3,2	0,5	0,8	11,4
Bilanciati	5,5	6,8	2,9	2,9	41,6
Azionari	9,6	10,4	6,2	5,1	78,7
<i>Rendimento generale</i>	<i>5,7</i>	<i>6,7</i>	<i>2,9</i>	<i>2,7</i>	<i>42,2</i>
<b>PIP “nuovi”</b>					
Gestioni separate	1,5	1,4	1,3	1,5	2,8
<i>Unit Linked</i>					
Obbligazionari	0,4	1,8	-0,2	0,0	-
Bilanciati	3,5	5,8	2,2	1,9	46,7
Azionari	7,8	10,7	7,0	5,1	93,1
<i>Rendimento generale</i>	<i>5,1</i>	<i>7,5</i>	<i>4,1</i>	<i>3,1</i>	<i>20,8</i>
<i>Per memoria:</i>					
Rivalutazione del TFR	1,9	1,8	3,4	2,5	
Tasso di inflazione	1,1	0,9	3,5	2,0	

I rendimenti sono al netto dei costi di gestione e dell'imposta sostitutiva per tutte le forme pensionistiche incluse nella tavola, anche per il TFR la rivalutazione è al netto dell'imposta sostitutiva. I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il meccanismo della garanzia.

Il tasso di inflazione corrisponde alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) calcolata rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente.

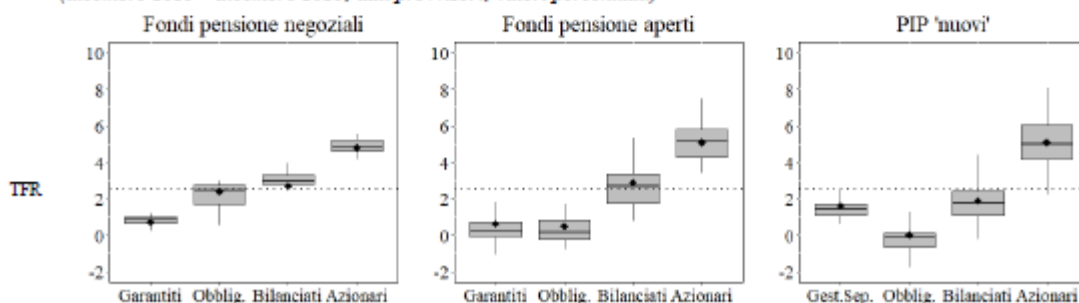
Per periodi pluriennali sono riportate le medie annue composte.

L'esposizione azionaria media per tipologia di linea di investimento comprende l'esposizione in titoli di capitale assunta per il tramite di OICR e strumenti derivati ed è calcolata con riferimento alla fine del 2024.

Tav. 5

**Forme pensionistiche complementari. Distribuzione (box plot) dei rendimenti netti medi annui composti.**

(dicembre 2015 – dicembre 2025; dati provvisori; valori percentuali)



I valori estremi della scatola (box) raffigurano il primo (Q1) e il terzo (Q3) quartile della distribuzione dei rendimenti, la cui altezza rappresenta pertanto la differenza (range) interquartile data da (Q3-Q1). I segmenti esterni al box sono detti baffi (whiskers) la cui lunghezza massima è determinata sottraendo/aggiungendo al primo/terzo quartile 1,5 x (Q3-Q1), dove (Q3-Q1) costituisce, appunto, il range interquartile.

I comparti obbligazionari puri e misti sono stati considerati insieme. I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il meccanismo della garanzia.

Il simbolo in grassetto rappresenta la media ponderata dei rendimenti. La linea tratteggiata rappresenta il tasso di rivalutazione medio annuo composto del TFR.

## COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI A PREVIGEN FONDO PENSIONE

Nella tabella che segue sono esposte le informazioni sulla composizione degli iscritti a PreviGen Fondo Pensione, suddivisi per classi di età e per sesso:

<b>Età</b>	<b>Totale</b>	<b>Percentuale</b>	<b>di cui femmine</b>	<b>Percentuale femmine su tot. femmine</b>	<b>di cui maschi</b>	<b>Percentuale maschi su tot. maschi</b>
Fino a 25 anni	32	0,34%	8	0,23%	24	0,41%
Da 26 a 30 anni	228	2,44%	105	3,01%	123	2,10%
Da 31 a 35 anni	437	4,67%	180	5,16%	257	4,38%
Da 36 a 40 anni	624	6,67%	266	7,63%	358	6,10%
Da 41 a 45 anni	877	9,38%	369	10,58%	508	8,66%
Da 46 a 50 anni	1302	13,92%	559	16,03%	743	12,66%
Da 51 a 55 anni	1768	18,90%	741	21,25%	1027	17,50%
Da 56 a 60 anni	1900	20,31%	673	19,30%	1227	20,91%
Da 61 a 65 anni	1508	16,12%	429	12,30%	1079	18,39%
Da 66 a 70 anni	451	4,82%	114	3,27%	337	5,74%
Oltre 70 anni	227	2,43%	43	1,23%	184	3,14%

## **RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI SERVIZIO AGLI ISCRITTI**

Nel 2025 è proseguita l'attività di miglioramento della fruibilità del sito sia nell'area pubblica sia in quelle riservate agli aderenti ed alle aziende, in particolare tramite il rilascio della funzione che permette di richiedere il trasferimento in uscita dall'area riservata.

Nel contempo, è proseguita l'attività di risposta alle svariate richieste di informazioni avanzate dagli iscritti attraverso i previsti canali di contatto. Quest'ultima attività, pur restando gravosa, anche per la quantità di domande che potrebbero trovare autonoma risposta nella lettura dei documenti messi a disposizione, è divenuta più fluida man mano che Aderenti e Aziende prendono dimestichezza nell'utilizzo degli strumenti presenti nel sito web, siano essi di carattere dispositivo che di carattere esplicativo, come, ad esempio, la sezione Q&A la cui efficacia si fonda sulla scelta di costruirla con numerose domande e relative puntuali risposte su argomenti specifici, in modo da aumentarne la fruibilità.

L'attività di rilevazione della soddisfazione dei clienti mediante metodologia NPS – Net Promoter Score, iniziata nel 2024, si è conclusa a febbraio 2025: la survey ha rilevato un voto medio pari a 7,9 ed un NPS medio di +25%, che viene considerato, sulla base di confronti informali con realtà simili, un valore di soddisfazione adeguato.

## **LO SCENARIO ECONOMICO - FINANZIARIO**

### **La situazione macroeconomica**

Il 2025 è stato caratterizzato da una crescita contenuta ma resiliente, trainata dagli Stati Uniti e da un graduale miglioramento europeo, con rischi legati a incertezze di politica commerciale, fragilità fiscali e shock geopolitici. Nelle economie avanzate è proseguito il processo disinflazionistico.

L'economia globale nel 2026 dovrebbe continuare a crescere a un ritmo moderato, pur in un contesto diventato più incerto rispetto a quanto appariva prevedibile a inizio anno. Le principali istituzioni internazionali stimano una crescita compresa tra il 2,6% e il 3,3%,

sostenuta da condizioni finanziarie ancora favorevoli e da politiche di bilancio espansive in alcune grandi economie. Tuttavia, l'inasprimento del conflitto in Medio Oriente e le interruzioni nei principali corridoi energetici e logistici, in particolare nello Stretto di Hormuz e nell'area Mar Rosso–Suez, hanno provocato forti aumenti dei prezzi dell'energia e un rallentamento dei flussi commerciali, con effetti sulla dinamica dei costi e sui tempi di consegna delle merci.

Negli Stati Uniti, la crescita resta prevista attorno al 2,2–2,5%, sostenuta dalla domanda interna, mentre la banca centrale mantiene un atteggiamento prudente e subordina eventuali riduzioni dei tassi al consolidamento della disinflazione, in un quadro reso più complesso dai rincari energetici. Nell'area dell'euro, l'attività rimane frenata dai maggiori costi dell'energia e dalle tensioni commerciali, ma è attesa una graduale ripresa con una crescita attorno all'1,3%, sostenuta dagli effetti dei precedenti tagli dei tassi e dagli interventi fiscali, in particolare in Germania. La Cina continua a esercitare pressione competitiva su alcuni comparti manifatturieri europei, pur mantenendo una crescita moderata influenzata dalla debolezza della domanda interna. In Giappone, la crescita attesa rimane modesta, prossima all'1%, con una normalizzazione molto graduale della politica monetaria e un'inflazione destinata a risalire leggermente dopo una fase di attenuazione nella prima metà dell'anno.

Nel complesso, le prospettive globali per il 2026 restano caratterizzate da una crescita contenuta ma stabile, da un lento calo dell'inflazione e da un orientamento prudente delle banche centrali. Restano diversi rischi, tra cui possibili correzioni sui mercati, in particolare nei segmenti azionari legati all'intelligenza artificiale, dove le valutazioni risultano più esposte a rivalutazioni delle aspettative. A questi si aggiungono le incertezze legate al protrarsi delle tensioni in Medio Oriente, ai potenziali effetti sulle catene di approvvigionamento e ai rischi di nuove frizioni commerciali. Al tempo stesso, una più rapida diffusione delle tecnologie avanzate, inclusa l'intelligenza artificiale, potrebbe costituire un fattore positivo per la produttività e sostenere la crescita nel medio periodo.

## **Il mercato obbligazionario**

Nel complesso, i mercati obbligazionari nel 2025 sono stati guidati dalle preoccupazioni sulla guerra commerciale, dalle tensioni geopolitiche, dal deterioramento delle sostenibilità fiscale in alcuni Paesi e dalle attese sulle politiche monetarie. Dopo un secondo trimestre movimentato, i mercati obbligazionari internazionali si sono stabilizzati nel terzo trimestre. I rendimenti dei Treasury a 10 anni sono scesi dal 4.57 al 4.16%. Il mercato obbligazionario europeo è stato caratterizzato inizialmente da volatilità elevata, con impennate dei rendimenti in risposta a shock provenienti dai Treasury USA, alle tensioni fiscali tedesche e alla crisi politica francese.

Verso fine anno i rendimenti governativi europei si sono stabilizzati, la volatilità scesa, mentre gli spread tra “core” e “periferici” si sono ristretti significativamente — il differenziale Bund/BTP decennale è sceso da circa 117 a 66 punti base — riflettendo fondamentali più solidi nei paesi periferici e minore incertezza sul fronte inflazionistico.

Nel 2026 i mercati obbligazionari saranno influenzati soprattutto dal rischio di “fiscal dominance”, cioè dalla pressione dei grandi disavanzi pubblici sulle politiche monetarie. Negli Stati Uniti il cambio di guida alla Fed, previsto per maggio, aumenta il rischio che i mercati percepiscano una minore indipendenza della banca centrale: anche per questo i premi a termine restano elevati e i rendimenti dei Treasury mostrano rischi al rialzo nel breve periodo, pur rimanendo complessivamente in un intervallo sufficientemente ristretto. Nell’area euro, gli analisti prevedono un moderato aumento dei rendimenti, favorito dal forte aumento dell’offerta di titoli e dallo stimolo fiscale tedesco. I rendimenti dovrebbero rimanere comunque in un range contenuto, con una volatilità in calo.

## **Il mercato azionario**

Nel 2025 il mercato azionario USA ha registrato una performance molto robusta, con l’S&P 500 in crescita del 18%, sostenuto dal settore tecnologico, dai tagli dei tassi Fed e da utili aziendali resilienti, nonostante forti oscillazioni legate ai dazi e ai dati macro ritardati. Parallelamente, l’azionario degli emerging market e quello europeo hanno sovraperformato: l’indice MSCI EM ha realizzato un +34%, l’Euro Stoxx ha chiuso l’anno

al +22% e ha registrato nel quarto trimestre rialzi significativi (+5,1%), favoriti dal calo dell'inflazione e da un contesto monetario più accomodante.

Nel 2026 il mercato azionario mantiene un'impostazione costruttiva, nonostante alcune preoccupazioni sulle valutazioni del settore tecnologico legate a loro volta alle forti aspettative sui profitti legati all'intelligenza artificiale. Le valutazioni di mercato possono sembrare elevate, soprattutto negli Stati Uniti, ma risultano più sostenibili se rapportate alla forte crescita degli utili: l'accelerazione del PIL nominale e dei profitti societari negli ultimi anni ha rafforzato la redditività delle aziende, in particolare delle grandi società tecnologiche. L'enorme ondata di investimenti in tecnologia dovrebbe generare un significativo incremento della produttività nei prossimi 5–10 anni, con effetti positivi sia sull'inflazione sia sui margini aziendali. La diffusione dell'IA verso settori più tradizionali – come industriali, servizi finanziari, biotecnologie e retail – dovrebbe contribuire a un ampliamento dei benefici in termini di utili, sostenendo il mercato mondiale nel suo complesso. A livello microeconomico, rimangono rischi legati all'aumento della concorrenza nel settore tech, che potrebbe comprimere i margini e rendere la performance più eterogenea all'interno del settore.

## **GESAV E RISPAV- GESTIONE SPECIALE ASSICURATI VITA**

Gli obiettivi delle gestioni separate impongono la scelta di strumenti finanziari che non presentino un'elevata volatilità dei prezzi e siano in grado di garantire un rendimento annuo adeguato per ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio.

È comunque prevista la possibilità di investire, sia pure in misura contenuta e con un profilo di rischio compatibile alle esigenze delle gestioni separate, in titoli azionari con bassa volatilità dei prezzi ed un adeguato rendimento derivante dai dividendi pagati. Nella costruzione del portafoglio il Gestore pone particolare attenzione alla liquidabilità degli strumenti finanziari, così da essere in grado di modificare il profilo di rischio assunto al cambiare delle condizioni macroeconomiche.

La politica di investimento è orientata tendenzialmente verso titoli obbligazionari ad elevato rating creditizio e con orizzonte temporale medio/lungo.

Il rendimento delle gestioni separate è determinato ad ogni fine mese su base annuale rapportando i redditi realizzati nei 12 mesi precedenti alla consistenza media degli investimenti dello stesso periodo. I redditi di competenza del periodo sono costituiti da tutti i proventi finanziari realizzati (cedole, ratei, interessi, redditi da realizzo di investimenti, dividendi, ecc.) al lordo delle ritenute fiscali. Gli attivi delle gestioni separate sono valorizzati al costo di acquisizione. Tale criterio consente di stabilizzare nel tempo i rendimenti delle gestioni, attenuando fortemente gli effetti delle oscillazioni proprie dei mercati finanziari. La Compagnia assicuratrice garantisce ai contraenti di polizze agganciate alle gestioni separate un rendimento annuo minimo ad evento, quanto meno nella sua forma di restituzione dei contributi, ed il consolidamento annuo dei rendimenti, il quale comporta che, alla ricorrenza annuale di rivalutazione, il rendimento attribuito alla polizza si aggiunge in via definitiva al capitale investito e permette la salvaguardia e il reinvestimento dei risultati conseguiti.

La filosofia di gestione implica, da un lato, l'investimento in titoli di elevata qualità, solidità patrimoniale e finanziaria ed in possesso di un significativo potenziale di apprezzamento e dall'altro, attenzione alle variabili macroeconomiche per le decisioni di asset allocation, diversificazione degli investimenti e mantenimento di un adeguato turnover del portafoglio e dell'attività di trading.

I principi di minimizzazione del rischio e di efficienza nella gestione per una composizione ottimale del portafoglio guidano il gestore a selezionare principalmente titoli di debito emessi da enti ed organizzazioni pubbliche e da solide aziende private.

## **GESAV – ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

### **Componente Azionaria**

Nel 2025 l'allocazione azionaria è stata incrementata, con un ampliamento dell'esposizione verso le aree extra-europee tramite ETF su Stati Uniti e Mercati Emergenti. In Europa sono stati introdotti temi specifici quali Difesa, Metalli Preziosi, Settore Bancario ed Elettificazione. La rotazione settoriale ha interessato soprattutto il primo trimestre (riduzione Tech Hardware a favore di Software, Banche e Utilities) e l'ultimo trimestre (riduzione Farmaceutico e maggior focus sulla Tecnologia).

### **Componente Obbligazionaria**

La gestione ha mantenuto un approccio costruttivo sul reddito fisso, con acquisti lordi pari a 4,4 miliardi e vendite per 3,6 miliardi. Il rendimento degli acquisti è stato del 3,99%, con una duration media acquistata di 9,05 anni. Nel credito, l'attività è risultata bilanciata (1,9 miliardi di acquisti e vendite), con incrementi nei settori Industrials, Financials e Real Estate. A livello di rating, è cresciuta l'esposizione al segmento BB, in linea con la ricerca di maggior carry. Nel comparto governativo, gli acquisti hanno totalizzato 2,4 miliardi contro vendite per 1,7 miliardi. Il rendimento medio degli acquisti è stato del 4,0% e la duration di 11,34 anni. È aumentata in modo significativo l'esposizione ai titoli italiani (+562 milioni), sulla base delle attese di compressione degli spread.

## **RISPAV - ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

### **Componente Azionaria**

L'esposizione azionaria è rimasta stabile. A livello geografico è stato incrementato il peso dei Mercati Emergenti tramite ETF, mentre in Europa sono stati introdotti temi quali Difesa, Metalli Preziosi, Settore Bancario ed Elettificazione. La rotazione settoriale ha visto nel primo trimestre uno spostamento da Telecomunicazioni e Utilities verso Banche e Industriali, e nell'ultimo trimestre una riduzione del Farmaceutico a favore del comparto Industriale.

## **Componente Obbligazionaria**

L'attività obbligazionaria è stata contenuta, coerente con il profilo di portafoglio in run-off e con outflows strutturali. Le vendite lorde hanno raggiunto 101,3 milioni, mentre gli acquisti si sono limitati a 7,2 milioni. Il rendimento degli acquisti è stato pari al 3,52%, con una duration media di 8,0 anni. Nel credito è proseguita la riduzione metodica delle posizioni, con dismissioni nei settori Industrials, Consumer Staples e Utilities e una generale contrazione delle esposizioni nei rating A, BBB e BB. Nel governativo, le vendite hanno raggiunto 88,1 milioni, con principali riduzioni su Italia, Spagna e Cipro. Gli acquisti sono stati marginali (7,2 milioni), con un incremento limitato sulla Bulgaria. L'approccio complessivo è rimasto prudente, focalizzato sulla gestione ordinata della liquidità piuttosto che su strategie tattiche.

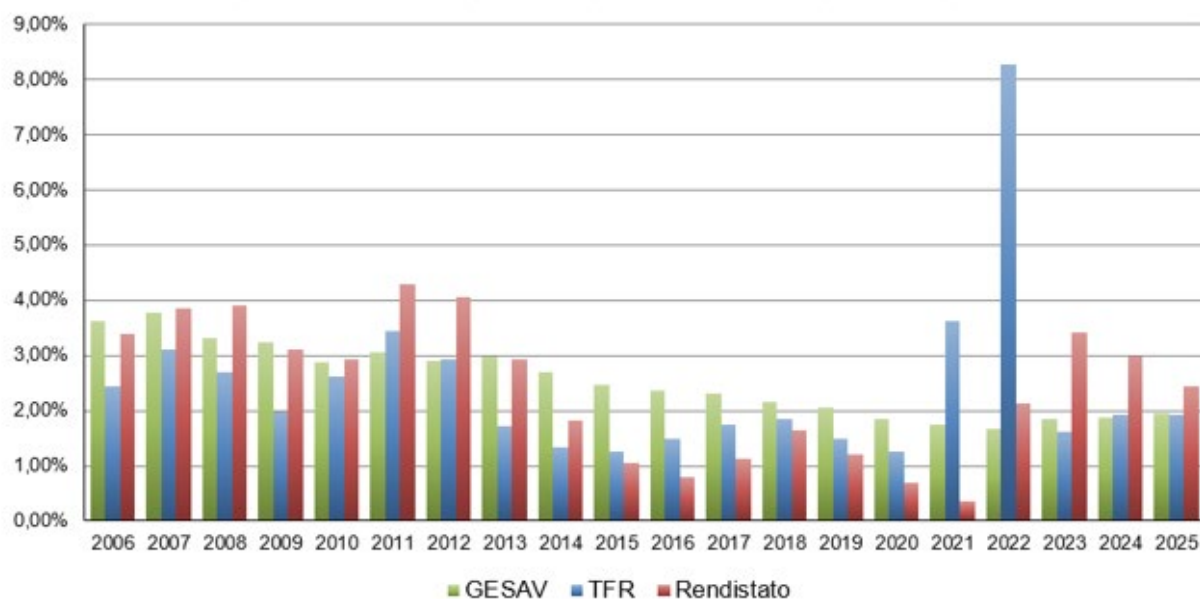
## **RENDIMENTI GESTIONI GESAV E RISPAV PER L'ESERCIZIO 2025**

Il rendimento lordo per l'esercizio 2025 della gestione GESAV è stato pari al 3,11%. Tale rendimento, realizzato nel periodo di osservazione 01/11/2024 – 31/10/2025, è stato utilizzato per determinare la misura della rivalutazione annuale al 31/12/2025.

Il rendimento lordo per l'esercizio 2025 della gestione RISPAV realizzato nel periodo di osservazione 01/10/2024 – 30/09/2025 è stato pari al 3,11%, ed è stato utilizzato per determinare la misura di rivalutazione annuale al 31/12/2025.

L'asset allocation, associata alla medio/lunga duration finanziaria, caratterizza la gestione sia di GESAV che di RISPAV come strumento di protezione contro la volatilità dei mercati finanziari.

Sono di seguito riportati i rendimenti lordi della Gestione GESAV e RISPAV degli ultimi 10 anni in confronto con la rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto ed il tasso medio di rendimento medio dei titoli di Stato ("Rendistato").



I rendimenti netti di costi ed imposte delle due gestioni Gesav e Rispari attribuiti il 31/12/2025 sono stati, rispettivamente, dell'1,96% e del 1,95%. I rendimenti netti appena indicati corrispondono al tasso annuo di rendimento effettivamente riconosciuto agli aderenti e risultante dall'applicazione delle condizioni contrattuali della convenzione assicurativa stipulata con Generali Italia S.p.A. ed in vigore fino al 31.12.2025, rappresentato al netto della fiscalità cioè al netto dell'imposta sostitutiva che grava sui rendimenti finanziari attribuiti dai Fondi Pensione alle singole posizioni individuali.

## INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITA'

Previgen non esegue una forma di investimento diretto, ma indiretto tramite polizze assicurative, per cui valuta come la Compagnia emittente adempie agli obiettivi di una sana gestione degli aspetti sociali, etici ed ambientali.

Il Gruppo Generali ha comunicato al Fondo che ha preso parte a diverse iniziative volte a promuovere un'economia globale sostenibile, sottoscrivendo, tra gli altri, il Global Compact delle Nazioni Unite ed aderendo ai Principi delle Nazioni Unite per l'Investimento Responsabile. In ossequio a tali impegni, il Gruppo Generali integra gli aspetti ambientali, sociali e di governance all'interno delle scelte di investimento, nell'ottica di ottimizzare i rendimenti, influenzare positivamente gli stakeholder, rafforzare la propria reputazione e aumentare il valore sociale.

Previgen, al fine di adempiere ai requisiti previsti dalle normative europee e alla Circolare COVIP n. 5910/22, allega al Bilancio l'informativa prevista dalla normativa di settore (Allegato: "Informativa sulla sostenibilità") e pubblica sul proprio sito all'interno della sezione "Informativa sulla sostenibilità" due distinte sottovoci così denominate:

- *“Politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti?”* dove ai sensi dell'art. 3 del Reg 2019/2088 sono date le informazioni circa le politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti.
- *“Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità?”* dove ai sensi dell'art. 4 del Reg 2019/2088 sono date le informazioni in merito ai principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Il ciclo produttivo di PreviGen Fondo Pensione parte dalla raccolta dei contributi delle singole Aziende associate - che vengono investiti in polizze di assicurazione stipulate con Generali Italia S.p.A. - e si conclude con l'erogazione delle prestazioni in forma di capitale e/o di rendita, effettuate al netto dei prelievi fiscali alla fonte che il Fondo stesso è tenuto ad operare in qualità di sostituto d'imposta, versandone i corrispettivi importi all'Erario.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un attivo netto destinato alle prestazioni a favore degli iscritti pari ad euro 1.136.454.331 (euro 1.127.541.289 al 31 dicembre 2024).

In tema di redazione del bilancio di esercizio, il Fondo si è conformato ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento intitolato "Il bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità", nelle parti applicabili.

Alla data del 31 dicembre 2025 il numero degli aderenti iscritti risulta pari a 9.355 (erano 9.550 nel 2024). Le Aziende associate si attestano a 309 di cui 264 hanno versato contributi al Fondo (erano rispettivamente 407 e 277 nel 2024).

L'andamento della gestione previdenziale nel corso dell'esercizio ha evidenziato un saldo negativo pari a euro 10.651.040 (saldo negativo pari a euro 17.383.303 nel 2024).

Il ciclo attivo è aumentato di circa 2,8 milioni di euro (il 3,71%), mentre il ciclo passivo ha subito una riduzione di circa 3,8 milioni. In ambito delle prestazioni si osserva che il volume di liquidazioni per la prestazione di rendita integrativa temporanea aggiuntiva (RITA) si è ridotto passando da 33 milioni a 31 milioni.

Si riducono altresì le conversioni in rendita, passando da 8 milioni a 5,9 milioni.

Utile ricordare che PreviGen è un fondo pensione a capitalizzazione individuale, quindi tutte le singole posizioni sono autonome fra loro pur componendo, sommate, il patrimonio del fondo e i valori totali dei due cicli attivo e passivo.

I valori dettagliati di ciclo attivo e ciclo passivo sono esposti nella tabella che segue:

<b>Evoluzione della gestione Previdenziale</b>	<b>Esercizio 2024</b>	<b>Esercizio 2025</b>
Contributi	72.054.918	73.189.848
di cui premi per coperture accessorie	-179.304	-105.451
- sub totale	71.875.614	73.084.397
Trasferimenti posizioni individuali in ingresso	7.904.512	9.588.433
<b>Totale Ciclo attivo</b>	<b>79.780.126</b>	<b>82.672.830</b>
Liquidazioni in forma capitale	-13.694.984	-11.455.544
Liquidazioni in forma di R.I.T.A.	-32.884.029	-31.305.046
Liquidazioni in forma di riscatti	-12.555.153	-9.403.161
Trasformazioni in forma di rendita	-8.003.503	-5.901.824
Anticipazioni	-14.423.294	-12.172.023
Trasferimenti posizioni individuali in uscita	-15.567.095	-23.050.334
Disinvestimento per Contributo Covip anno corrente	-35.371	-35.938
<b>Totale ciclo passivo</b>	<b>-97.163.429</b>	<b>-93.287.932</b>
<b>Saldo della Gestione Previdenziale</b>	<b>-17.383.303</b>	<b>-10.651.040</b>

I contributi versati al Fondo, che nel corso del 2025 ammontano a complessivi euro 73.084.397 (71.875.614 nel 2024), trovano identica contropartita nei premi versati dal Fondo per i relativi contratti di assicurazione. Detto importo non include euro 105.451 (179.304 nel 2024) relativi a contributi di natura accessoria per coperture caso morte e/o invalidità, parimenti utilizzati per premi di polizze, in questo caso, per coperture accessorie.

PreviGen Fondo Pensione, per la sua natura di fondo destinato al convenzionamento di Aziende appartenenti a vari settori previsto da una pluralità di fonti istitutive, non attua specifiche iniziative per la raccolta dei contributi dovuti e non ancora versati dai datori di lavoro, ma si attiva in base alle segnalazioni che pervengono dagli aderenti, restituendo loro compilato il Mod. PPC/FOND COD.SR98 predisposto dall'INPS per la presentazione della domanda di intervento del Fondo di garanzia di cui all'art. 5 del d. lgs. n. 80/1992.

Si segnala altresì che nella sezione 'I miei contributi' dell'area riservata del sito [www.previgen.it](http://www.previgen.it), disponibile a tutti gli aderenti, essi possono autonomamente monitorare in ogni momento tutti i contributi che il Fondo ha tempo per tempo ricevuto e riconciliato, anche al fine di controllare eventuali omissioni. È disponibile anche la funzione di

estrazione di tali valori, in formato Excel, fin dal primo contributo che il Fondo ha ricevuto.

Le contribuzioni di natura previdenziale versate al Fondo sono state impiegate, in conformità degli scopi statutari, in polizze vita consone all'utilizzo a fini di prestazioni attinenti alla previdenza complementare. In particolare, è utilizzata allo scopo la forma tariffale 'mista a premio unico ricorrente' che consente grande flessibilità nel ricevere i relativi importi di premio e garantisce le prestazioni sia in caso di vita che di premorienza del soggetto.

Le contribuzioni di natura accessoria sono state impiegate per la copertura di eventi caso morte ed invalidità permanente e coperture infortuni.

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE AMMINISTRATIVA**

Il totale delle quote associative di competenza dell'esercizio 2025 ammonta a euro 250.469, corrispondente alla somma di euro 162.269 relativi agli aderenti 'attivi' (a carico delle Aziende, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto) ed euro 88.200 relativi agli aderenti 'cessati' (a carico dei singoli, come indicato nella Nota Informativa, parte I, scheda "I Costi").

Le quote associative di competenza 2025 relative agli aderenti 'attivi' sono state incassate in ragione di euro 149.167 (il 92%), quelle relative agli aderenti 'cessati' prelevate in ragione di euro 88.200 (il 100%).

Si è provveduto ad accantonare un ulteriore importo al fondo svalutazione crediti, così da portarlo a euro 18.540, a integrale copertura dei crediti relativi alle quote esistenti al 31.12.2025.

## PATRIMONIO NETTO

A fronte delle contribuzioni e degli impieghi effettuati, il valore delle riserve matematiche - al netto dell'imposta sostitutiva ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. legge di stabilità) e della contribuzione di vigilanza Covip - si attesta ad euro 1.136.454.331 al 31.12.2025 (1.127.541.289 nel 2024), come dettagliato nella tabella che segue:

<b>ATTIVO NETTO 31/12/2024</b>	<b>1.127.541.289</b>
Contributi e Trasferimenti in ingresso	82.672.830
Liquidazioni, Anticipazioni, Trasformazioni in rendita, Trasferimenti in uscita	-93.287.932
Rivalutazione 2025	23.510.990
Imposta sostitutiva	-3.946.909
Contribuzione di vigilanza COVIP	-35.938
<b>ATTIVO NETTO 31/12/2025</b>	<b>1.136.454.331</b>

Il patrimonio netto di PreviGen Fondo Pensione è integralmente investito in polizze assicurative, le cui prestazioni sono collegate alle gestioni separate di Generali Italia S.p.A., ove sono attualmente impiegate le relative riserve matematiche.

## CONCLUSIONI

La redditività degli investimenti eseguiti da PreviGen - in polizze le cui prestazioni sono collegate a gestioni separate assicurative - ed indicata nel precedente capitolo "RENDIMENTI GESTIONI GESAV E RISPAV PER L'ESERCIZIO 2025", si situano in buona posizione rispetto alla media dei valori paragonabili (gestioni separate) indicate in chiusura del precedente capitolo "PANORAMA SULLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN ITALIA". Prosegue in tal senso anche l'attività dell'organo direttivo di PreviGen, volta al controllo delle performance finanziarie correnti. Tale controllo appare appropriato,

anche al fine di proseguire l'attività di investimento dei contributi che il fondo riceve e che devono anzitutto garantire le prestazioni consone al proprio Statuto e alla normativa di riferimento, con particolare riferimento alla legge 252 del 2005 e s.m.i..

La gestione previdenziale – con particolare attenzione all'attività di erogazione delle prestazioni e delle liquidazioni in generale, che rappresentano lo scopo ultimo del Fondo – è proseguita con complessiva efficacia. Al momento non si ritiene in discussione la continuità del Fondo.

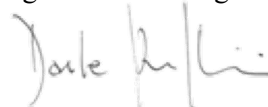
A conclusione di questa Relazione desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno collaborato, con impegno e dedizione indiscusse, per consentire a PreviGen Fondo Pensione di far fronte ai propri compiti istituzionali.

Mogliano Veneto, 16 marzo 2026

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Ing. Davide Berveglieri)



# BILANCIO DI ESERCIZIO

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31.12.2025	31.12.2024
<b>10 Investimenti diretti</b>	-	-
a) Azioni e quote di società immobiliari		
b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi		
c) Quote di Fondi comuni di investimento mobiliare chiusi		
<b>20 Investimenti in gestione</b>	<b>1.136.459.591</b>	<b>1.127.541.289</b>
a) Depositi bancari		
b) Crediti per operazioni pronti contro termine		
c) Titoli emessi da Stato o da organismi internazionali		
d) Titoli di debito quotati		
e) Titoli di capitale quotati		
f) Titoli di debito non quotati		
g) Titoli di capitale non quotati		
h) Quote O.I.C.R.		
i) Opzioni acquistate		
l) Ratei e risconti attivi		
m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione		
n) Altre attività della gestione finanziaria	5.261	
o) Investimenti in gestione Assicurativa:	1.136.454.330	1.127.541.289
<i>di cui in c/gestione</i>	<i>1.136.454.330</i>	<i>1.127.541.289</i>
<b>30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>		-
<b>40 Attività della gestione amministrativa</b>	<b>7.764.940</b>	<b>11.040.683</b>
a) Cassa e depositi bancari	3.587.272	6.870.200
b) Immobilizzazioni immateriali		
c) immobilizzazioni materiali		
d) Altre attività della gestione amministrativa	4.177.668	4.170.483
<b>50 Crediti di imposta</b>		-
<b>TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>1.144.224.530</b>	<b>1.138.581.971</b>

<b>PASSIVITA'</b>		<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
<b>10</b>	<b>Passività della gestione previdenziale</b>	<b>2.123.590</b>	<b>5.789.504</b>
	a) Debiti della gestione previdenziale	2.123.590	5.789.504
<b>20</b>	<b>Passività della gestione finanziaria</b>		
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine		
	b) Opzioni emesse		
	c) Ratei e risconti passivi		
	d) Altre passività della gestione finanziaria		
<b>30</b>	<b>Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>		
<b>40</b>	<b>Passività della gestione amministrativa</b>	<b>1.343.711</b>	<b>1.275.657</b>
	a) TFR		
	b) Altre passività della gestione amministrativa	666.575	645.171
	c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi	677.136	630.486
<b>50</b>	<b>Debiti di imposta</b>	<b>4.302.899</b>	<b>3.975.522</b>
	<b>TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>7.770.200</b>	<b>11.040.683</b>
<b>100</b>	<b>Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>1.136.454.330</b>	<b>1.127.541.289</b>
	<b>TOTALE PASSIVITA' COMPLESSIVO</b>	<b>1.144.224.530</b>	<b>1.138.581.971</b>
	<b>Conti d'ordine</b>		
	Entrate per erogazione rendite		
	Spese per pagamento rendite		
	Patrimonio per erogazione rendite		
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	2.000.177	1.536.040
	Contributi da ricevere	- 2.000.177	- 1.536.040

## CONTO ECONOMICO

		31.12.2025	31.12.2024
<b>10</b>	<b>Saldo della gestione previdenziale</b>	- 10.651.040	- 17.383.303
	a) Contributi per prestazioni e trasferimenti in entrata	82.778.281	79.959.430
	b) Anticipazioni	- 12.172.023	- 14.423.294
	c) Trasferimenti in uscita	- 23.050.334	- 15.567.095
	d) Trasformazioni in rendita	- 5.901.824	- 8.003.503
	e) Erogazioni in forma di capitale e per riscatto	- 52.163.751	- 59.134.166
	f) Premi per prestazioni accessorie	- 105.451	- 179.304
	h) Altre uscite previdenziali	- 35.938	- 35.371
<b>20</b>	<b>Risultato della gestione finanziaria diretta</b>	-	-
	a) Dividendi		
	b) Utili e perdite di realizzo		
	c) Plusvalenze/Minusvalenze		
<b>30</b>	<b>Risultato della gestione finanziaria indiretta</b>	23.510.990	23.062.823
	a) Dividendi e interessi		-
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie e/o assicurative:	23.510.990	23.062.823
	c) Commissioni e Provvigioni su prestito titoli		
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine		
	e) Differenze su garanzie di risultato rilasciate al Fondo pensione		
<b>40</b>	<b>Oneri di gestione</b>		-
	a) Società di gestione		
	b) Banca depositaria		
<b>50</b>	<b>Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)</b>	23.510.990	23.062.823
<b>60</b>	<b>Saldo della gestione amministrativa</b>	-	-
	a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	882.414	729.113
	b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-74.500	-93.200
	c) Spese generali ed amministrative	-154.450	-126.571
	d) Spese per il personale		
	e) Ammortamenti		
	f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		
	g) Oneri e proventi diversi	23.672	121.144
	i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-677.136	-630.486
<b>70</b>	<b>Variazione dell' attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)</b>	12.859.951	5.679.520
<b>80</b>	<b>Imposta sostitutiva</b>	-	-
	<b>Variazione dell' attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)</b>	8.913.041	1.703.998

## NOTA INTEGRATIVA

### Premessa

Il presente bilancio, redatto in osservanza al principio di chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica del Fondo ed è composto, in osservanza alle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP –, dai seguenti documenti:

- ✓ Stato Patrimoniale
- ✓ Conto Economico
- ✓ Nota integrativa.

In tema di redazione del bilancio di esercizio il Fondo si è conformato ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento “Il bilancio dei Fondi Pensione e altre disposizioni in materia di contabilità”, adottato con deliberazione del 17 giugno 1998. Conseguentemente anche gli schemi di bilancio sono stati adattati a quanto previsto dalla normativa precedentemente indicata.

### Criteri di valutazione

Nel rispetto dei principi sopraindicati sono stati utilizzati i seguenti criteri generali di valutazione:

Investimenti in gestione assicurativa: gli attivi sono valutati al costo rivalutato per tener conto del rendimento delle gestioni separate e corrispondente alle riserve matematiche determinate dai gestori assicurativi con criteri attuariali alla data di chiusura dell'esercizio.

Contributi per prestazioni: i contributi per prestazioni sono iscritti adottando il criterio di cassa.

Contributi per la copertura delle spese amministrative e spese amministrative: ricavi ed oneri relativi a spese amministrative sono iscritti adottando il criterio di competenza.

Crediti e debiti: i crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo qualora risulti inferiore.

Si precisa, infine, che non sono state necessarie deroghe ai criteri di valutazione precedentemente seguiti.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Per facilitare la comparazione delle poste di bilancio del corrente esercizio 2025, sono stati riportati tra parentesi i valori che si riferiscono all'esercizio 2024.

## STATO PATRIMONIALE

### Attività

<b>20 o) Investimenti in gestione Assicurativa</b>	<b>Euro</b>	<b>1.136.454.330</b>
	<b>(Euro</b>	<b>1.127.541.289)</b>

La voce considera i crediti che il Fondo vanta per il valore corrente maturato dagli investimenti di Generali Italia S.p.A. con le contribuzioni dei Soci del Fondo.

Si ricorda che le contribuzioni di natura previdenziale versate al Fondo sono impiegate, in conformità agli scopi statutari, in polizze vita consone all'utilizzo a fini di prestazioni attinenti alla previdenza complementare. In particolare, è utilizzata allo scopo la forma tariffale 'mista a premio unico ricorrente' che consente grande flessibilità nel ricevere i relativi importi di premio e garantisce le prestazioni sia in caso di vita che di premorienza del soggetto.

L'elenco dei 50 titoli maggiormente significativi non è qui presente in quanto il patrimonio del fondo è totalmente investito in contratti assicurativi vita.

### 40 - ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

<b>40 a) Cassa e depositi bancari</b>	<b>Euro</b>	<b>3.587.272</b>
	<b>(Euro</b>	<b>6.870.200)</b>

Il saldo, iscritto al valore nominale, è relativo al valore dei depositi bancari alla data di chiusura dell'esercizio.

<b>40 d) Altre attività della gestione amministrativa</b>	<b>Euro</b>	<b>4.177.668</b>
	<b>(Euro</b>	<b>4.170.483)</b>

La posta si compone delle seguenti voci:

<b>- Crediti verso aderenti per quote associative</b>	<b>Euro</b>	<b>106.740</b>
---	-------------	----------------

Tale importo rappresenta le somme ancora da incassare a titolo di quote associative a fine esercizio 2025. Si segnala che euro 88.200 rappresenta l'importo delle quote associative riferite agli aderenti cessati, che il Fondo ha incassato con valuta 05 marzo 2026.

**- Crediti verso aderenti per errata liquidazione** **Euro** **1.600**

La posta rappresenta principalmente il credito che il Fondo vanta verso alcuni aderenti, a fronte dell'erogazione del 2004 di un maggior importo di liquidazione, nei confronti dei quali è in corso il recupero delle somme attraverso la rateazione di detti importi.

**- Crediti verso Enti Gestori** **Euro** **3.946.909**

Tale importo è rappresentato dall'ammontare dell'imposta sostitutiva, prelevata dalle singole posizioni degli aderenti e versata all'Erario il 10 febbraio 2026.

**- Ratei Attivi** **Euro** **122.419**

Tale importo è rappresentato dall'ammontare degli interessi attivi maturati sui conti del Fondo al netto delle commissioni bancarie, liquidati nei primi giorni dell'anno 2026.

## **Passività**

### **10 - PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE**

**10 a) Debiti della gestione previdenziale** **Euro** **2.123.590**  
**(Euro** **5.789.504)**

La posta si compone delle seguenti voci:

	<b>ANNO 2025</b>	<b>ANNO 2024</b>
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	-	- 381.110
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	-1.094.369	- 1.763.675
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	-	- 478.382
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	-	- 748.834
Contributi da riconciare	- 5.261	-
Debiti verso aderenti - R.I.T.A.	-	- 1.518.964
Erario ritenute su redditi da capitale	- 1.023.960	- 898.539
<b>Totale</b>	<b>-2.123.590</b>	<b>- 5.789.504</b>

#### 40 - PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

<b>40 b) Altre passività della gestione amministrativa</b>	<b>Euro</b>	<b>666.575</b>
	<b>(Euro</b>	<b>645.171)</b>
<b>- Debiti verso Fornitori per fatture da ricevere</b>	<b>Euro</b>	<b>67.487,81</b>
	<b>(Euro</b>	<b>45.969,11)</b>

Di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere competenza 2025:

Fornitore	Importo	Data pagamento
Deloitte & Touche S.P.A.	43.920,00	Fatture ancora da ricevere
BDO Italia S.P.A.	12.142,81	Fatture ancora da ricevere
Avvocato Vincenzo Federico Sanasi D'Arpe	325,00	Fatture ancora da ricevere
Minutillo Flavia Daunia	6.100,00	Fatture ancora da ricevere
Generali Italia	5.000,00	Fatture ancora da ricevere
<b>Totale</b>	<b>67.487,81</b>	

<b>- Debiti verso Fornitori per fatture ricevute</b>	<b>Euro</b>	<b>12.541,60</b>
	<b>(Euro</b>	<b>63.700,12)</b>

Fornitore	Importo	Data pagamento
MEFOP S.P.A.	3.660,00	20/01/2026
Giuseppe Alpestri	4.440,80	05/02/2026
Domenichelli Stefano	4.440,80	05/02/2026
<b>Totale</b>	<b>12.541,60</b>	

<b>- Altre passività della gestione amministrativa</b>	<b>Euro</b>	<b>46.540</b>
	<b>(Euro</b>	<b>46.540)</b>

Tale ammontare rappresenta l'incasso della polizza assicurativa di accumulo per una liquidazione, tale incasso è avvenuto nel 2004 e sono stati fatti ulteriori tentativi di liquidarla all'avente titolo finora senza esito positivo.

<b>- Fondo svalutazione crediti</b>	<b>Euro</b>	<b>18.540</b>
	<b>(Euro</b>	<b>12.035)</b>

L'importo rappresenta il credito per le quote associative vantato dal Fondo nei confronti delle aziende convenzionate che non ne hanno disposto il versamento entro la chiusura dell'esercizio. L'importo di competenza dell'esercizio ammonta a euro 250.469 ed è stato incassato per euro 237.285 (con riferimento alle quote associative del 2025 restano dunque ancora da incassare euro 13.184). È stato effettuato lo stralcio delle quote non esigibili riferite agli esercizi precedenti il 2024, per euro 15.322, utilizzando in contropartita parte dell'apposito fondo svalutazione crediti accantonato negli esercizi precedenti e considerando come perdita su crediti la differenza tra i crediti ante 2024 e tale fondo, per euro 3.287. L'ammontare restante dei crediti di generazione 2024 ancora da incassare è pari ad euro 5.356. Pertanto, alla fine dell'esercizio 2025 i crediti verso aziende convenzionate per quote associative ammontano complessivamente a euro 18.540.

<b>- Fondo accantonamento Spese Future</b>	<b>Euro</b>	<b>300.000</b>
	<b>(Euro</b>	<b>250.000)</b>

Rappresenta un prudente accantonamento per spese future da sostenersi per adempimenti normativi e per evolutive del sito web che si rendono necessarie anche alla luce del piano di sviluppo informatico. Per l'esercizio 2025 si è deciso di accantonare euro 50.000.

<b>- Fondo Rischi Futuri</b>	<b>Euro</b>	<b>50.000</b>
	<b>(Euro</b>	<b>35.000)</b>

Rappresenta un prudente accantonamento per l'eventualità che mutamenti del contesto economico possano rimettere a rischio l'incasso delle quote associative nei futuri esercizi. Per l'esercizio 2025 si è deciso di accantonare euro 15.000.

<b>- Fondo Spese Legali</b>	<b>Euro</b>	<b>50.000</b>
	<b>(Euro</b>	<b>50.000)</b>

Rappresenta un prudente accantonamento per l'eventualità di spese di questa tipologia. Per l'esercizio 2025 il Fondo ha stabilito di non effettuare accantonamenti.

<b>- Fondo per Rischi Operativi</b>	<b>Euro</b>	<b>50.000</b>
	<b>(Euro</b>	<b>50.000)</b>

Per l'esercizio 2025 il Fondo ha stabilito di non effettuare accantonamenti.

<b>- Ratei Passivi</b>	<b>Euro</b>	<b>4.615</b>
	<b>(Euro</b>	<b>9.787)</b>

Rappresenta l'integrazione di alcune voci di spesa di competenza dell'esercizio (Assoprevidenza 2025 + polizze CDA).

<b>40 c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi</b>	<b>Euro</b>	<b>677.136</b>
	<b>(Euro</b>	<b>630.486)</b>

Questa posta è costituita dai versamenti dei contributi per la copertura degli oneri amministrativi in eccedenza accumulati fino al 2025 e potrà essere utilizzata per le future spese di implementazione di nuovi processi informatico/amministrativi e altre spese di natura straordinaria.

<b><u>50 - DEBITI DI IMPOSTA</u></b>	<b>Euro</b>	<b>4.302.899</b>
	<b>(Euro</b>	<b>3.975.522)</b>

Il valore esposto è relativo al debito nei confronti dell'Erario a titolo di imposta sostitutiva maturata nel corso del 2025. Tale voce è determinata dall'imposta sostitutiva di gestione 2025, dall'imposta sostitutiva su erogazioni in forma capitale e su trasferimenti in uscita 2025 avvenuti a fine esercizio. Il versamento all'Erario è stato effettuato il giorno 10 febbraio 2026.

<b><u>100 - ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI</u></b>	<b>Euro</b>	<b>1.136.454.331</b>
	<b>(Euro</b>	<b>1.127.541.289)</b>

Tale voce rappresenta l'impegno di PreviGen - Fondo Pensione verso gli aderenti e rappresenta il valore di riserva matematica delle singole posizioni degli associati alla data del 31.12.2025.

<b><u>Conti d'ordine</u></b>	<b>Euro</b>	<b>2.000.177</b>
	<b>(Euro</b>	<b>1.536.040)</b>

Tale voce rappresenta le liste di contribuzione depositate dalle aziende e non ancora saldate fino al 31.12.2025.

## CONTO ECONOMICO

<b><u>10 - SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE</u></b>	<b>Euro</b>	<b>- 10.651.040</b>
	<b>(Euro</b>	<b>- 17.383.303)</b>

<b>10 a) Contributi per prestazioni e trasferimenti in entrata</b>	<b>Euro</b>	<b>82.778.281</b>
	<b>(Euro</b>	<b>79.959.430)</b>

La posta si compone delle seguenti voci:

<b>- Contributi</b>	<b>Euro</b>	<b>73.084.397</b>
	<b>(Euro</b>	<b>71.875.614)</b>

In questa voce sono iscritti i contributi di natura previdenziale effettivamente incassati dal Fondo nel corso dell'esercizio.

<b>- Trasferimento posizioni individuali in ingresso</b>	<b>Euro</b>	<b>9.588.432</b>
	<b>(Euro</b>	<b>7.904.512)</b>

Tale posta è relativa ai trasferimenti da altri Fondi Pensione a PreviGen Fondo Pensione avvenuti nel corso dell'esercizio.

<b>- Contributi per prestazioni accessorie</b>	<b>Euro</b>	<b>105.451</b>
	<b>(Euro</b>	<b>179.304)</b>

Tale posta rappresenta i contributi destinati a prestazioni accessorie vita (coperture morte e/o invalidità totale e permanente ed infortuni) attuate dal Fondo.

<b>10 b) Anticipazioni</b>	<b>Euro</b>	<b>- 12.172.023</b>
	<b>(Euro</b>	<b>- 14.423.294)</b>

La voce rappresenta l'importo corrisposto agli iscritti sotto forma di anticipazione capitale secondo quanto previsto dallo Statuto.

<b>10 c) Trasferimenti in uscita</b>	<b>Euro</b>	<b>- 23.050.334</b>
	<b>(Euro</b>	<b>- 15.567.095)</b>

Tale posta è relativa ai trasferimenti di posizione da PreviGen - Fondo Pensione ad altri Fondi Pensione avvenuti nel corso dell'esercizio.

<b>10 d) Trasformazioni in rendita</b>	<b>Euro</b>	<b>-5.901.824</b>
	<b>(Euro</b>	<b>- 8.003.503)</b>

La voce rappresenta l'importo corrisposto agli assicuratori per la costituzione delle rendite relative alle prestazioni previdenziali richieste dagli iscritti al Fondo.

<b>10 e) Erogazioni in forma di capitale e per riscatto</b>	<b>Euro</b>	<b>- 52.163.751</b>
	<b>(Euro</b>	<b>- 59.134.166)</b>

La voce si compone delle seguenti voci:

Liquidazioni in forma di capitale	Euro	11.455.544
Liquidazioni in forma di R.I.T.A.	Euro	31.305.046
Liquidazioni in forma di riscatti	Euro	9.403.161

<b>10 f) Premi per prestazioni accessorie</b>	<b>Euro</b>	<b>- 105.451</b>
	<b>(Euro</b>	<b>- 179.304)</b>

Tale posta rappresenta l'impiego dei contributi destinati a coperture morte ed invalidità effettuato dal Fondo.

<b>10 h) Altre uscite previdenziali</b>	<b>Euro</b>	<b>- 35.938</b>
	<b>(Euro</b>	<b>- 35.371)</b>

Tale posta rappresenta l'importo disinvestito a copertura del costo sostenuto per il contributo di vigilanza dovuto alla Covip, di competenza dell'esercizio 2025.

<b><u>30 - RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</u></b>	<b>Euro</b>	<b>23.510.990</b>
	<b>(Euro</b>	<b>23.062.823)</b>

Il valore rappresenta la rivalutazione del patrimonio versato dagli aderenti iscritti.

<b><u>60 - RISULTATO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA</u></b>	<b>Euro</b>	<b>0</b>
	<b>(Euro</b>	<b>0)</b>

**60 a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi** **Euro 882.414**  
**(Euro 729.113)**

Tale posta comprende l'ammontare delle quote associative di competenza dovute dai Soci per la copertura delle spese amministrative di PreviGen per euro 250.469 e per euro 631.945 relativi all'avanzo della gestione amministrativa dell'esercizio precedente.

**60 b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi** **Euro - 74.500**  
**(Euro - 93.200)**

La voce indica i corrispettivi per il servizio reso dall'outsourcer Wide Care Services srl.

**60 c) Spese generali ed amministrative** **Euro - 154.449**  
**(Euro - 126.571)**

La voce si compone come da dettaglio presentato di seguito:

	ANNO 2025	ANNO 2024
Contributo INPS sindaci	-1.701,60	-1.360,00
Compenso Presidente e Direttore	-13.920,00	-14.068,70
Consulenze legali	-17.537,50	-
Gettone di Presenza Amministratori	-2.529,00	-2.450,00
Servizi Internal Audit e Risk Management	-26.000,00	-24.000,00
Compensi Collegio Sindacale	-17.848,18	-18.012,92
Compenso Società di Revisione	-22.208,29	-22.208,29
Quota associazioni di categoria	-3.000,00	-9.100,00
Compenso organismo di Vigilanza	-8.766,92	
Contributo annuale Covip	-35.937,81	-35.370,97
Generali Italia (MOG e Procedure D.L 231)	-5.000,00	
<b>Totale</b>	<b>-154.449,30</b>	<b>- 126.570,88</b>

Il contributo Covip è la quota di competenza dell'esercizio.

Le spese relative all' Organo di Controllo si riferiscono a quanto spettante per l'esercizio 2025.

**60 g) Oneri e proventi diversi****Euro 23.671,70**  
**(Euro 121.144,03)**

La voce si compone come da dettaglio presentato di seguito:

	ANNO 2025	ANNO 2024
Sanzioni e interessi su pagamento imposte	-	- 1.445,88
Premi di Assicurazioni	- 1.615,00	- 1.615,00
Oneri bancari	-374,22	- 1.217,88
Altri ricavi e proventi	35.937,81	35.370,97
Spese varie per servizi	-68.272,90	- 4.767,40
Rimborsi vari		- 612,90
Accantonamento Fondo per Rischi Operativi	-	- 50.000,00
Interessi attivi Bancari	122.418,85	245.467,12
Accantonamento Fondo Spese Future	-50.000,00	- 60.000,00
Accantonamento Spese Legali	-	- 35.000,00
Accantonamento Rischi Futuri	-15.000,00	
Accantonamento F.do svalutazione crediti	-5.595,00	- 5.035,00
Sopravvenienze passive da eventi anni precedenti	-2.000,00	
Sopravvenienze attive per sistemazioni contabili	8.172,16	
<b>Totale</b>	<b>23.671,70</b>	<b>121.144,03</b>

La voce relativa ad ‘altri ricavi e proventi’ è riferita al contributo COVIP per il 2025.

La voce ‘spese varie per servizi’ si riferisce ai corrispettivi per fatture emesse da Mefop, BDO, PWC, Romeo Safety Italia Srl e Deloitte.

**60 i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi****Euro - 677.136**  
**(Euro - 630.486)**

Tale voce rappresenta le risorse destinate alle future spese di implementazione di nuovi processi informatico/amministrativi e altre spese di natura straordinaria.

**80 - IMPOSTA SOSTITUTIVA****Euro - 3.946.909**  
**(Euro - 3.975.522)**

Tale voce rappresenta l'importo complessivo di imposta sostitutiva per l'esercizio 2025

**VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI**

**Euro 8.913.041**  
**(Euro 1.703.998)**

Consiste nell'incremento di valore del patrimonio di PreviGen - Fondo Pensione impiegato per finalità previdenziale.

Mogliano Veneto, 16 marzo 2026

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(ing. Davide Berveglieri)





CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PER I  
DIPENDENTI DELLE AZIENDE CONVENZIONATE

Iscritto al n. 1137 della Sezione Speciale I dei  
Fondi Preesistenti dell'Albo Covip  
Istituito in Italia



Via Marocchesa, 14 – 31021 Mogliano Veneto (TV)



+39 041 2599 590



previgenfondopensione.it@generali.com  
previgenfondopensione@pec.it



www.previgen.it

## “Informativa sulla sostenibilità”

### PREVIGEN FONDO PENSIONE

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali  
e  
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



**Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono  
conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.**

*(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)*

# **PreviGen - Cassa di Previdenza Integrativa per Dipendenti delle Aziende Convenzionate - Fondo Pensione**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 33 dello Schema di Statuto di cui alla Deliberazione Covip del 19 maggio 2021

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 33 dello Schema di Statuto di cui alla Deliberazione Covip del 19 maggio 2021

Agli Associati di  
PreviGen - Cassa di Previdenza Integrativa per Dipendenti delle Aziende Convenzionate -  
Fondo Pensione

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di PreviGen - Cassa di Previdenza Integrativa per Dipendenti delle Aziende Convenzionate - Fondo Pensione (il Fondo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di PreviGen - Cassa di Previdenza Integrativa per Dipendenti delle Aziende Convenzionate - Fondo Pensione al 31 dicembre 2025 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

---

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

### Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di PreviGen - Cassa di Previdenza Integrativa per Dipendenti delle Aziende Convenzionate - Fondo Pensione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di PreviGen - Cassa di Previdenza Integrativa per Dipendenti delle Aziende Convenzionate - Fondo Pensione al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai provvedimenti emanati da Covip.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità ai provvedimenti emanati da Covip della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di PreviGen - Cassa di Previdenza Integrativa per Dipendenti delle Aziende Convenzionate - Fondo Pensione al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 2 aprile 2026

BDO Italia S.p.A.



Andrea Mezzadra  
Socio

**PREVIGEN**  
**CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA DEI DIPENDENTI**  
**DELLE AZIENDE CONVENZIONATE**  
**- FONDO PENSIONE -**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI**  
**AL BILANCIO 2025 AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

All'Assemblea dei delegati di PREVIGEN – Cassa di Previdenza Integrativa dei Dipendenti delle Aziende Convenzionate – FONDO PENSIONE

**Premessa**

Il Collegio Sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ha svolto esclusivamente le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c., in quanto, anche per il triennio 2023-2025, le funzioni previste dall'art. 2409 - *bis* c.c. sono state affidate alla società di revisione BDO Italia SpA.

**Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

**Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e la nostra attività ha riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2025 e nel corso del suddetto periodo abbiamo svolto regolarmente le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni abbiamo redatto appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea dei delegati e del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dal Presidente in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo e sulla gestione finanziaria del Fondo; le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni

manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia SpA e, nel corso del periodico scambio di informativa intercorso con lo stesso, non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione. Il Collegio Sindacale ha avuto conferma da BDO Italia SpA della propria conformità ai requisiti di indipendenza, per monitorare i quali la società di revisione ha stabilito una serie di processi di verifica interni.

Abbiamo incontrato i responsabili delle funzioni fondamentali (Internal Audit e Risk Management) ed evidenziamo che, dai colloqui intercorsi e dalle relazioni dagli stessi predisposte, non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

Nell'ambito degli scambi di informativa con l'Organismo di Vigilanza, lo stesso non ci ha evidenziato criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Fondo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle Funzioni e riteniamo che non ci siano particolari criticità nell'attuale organico del Fondo pensione. Si dà atto che il Fondo pensione ha adottato un modello che prevede l'esternalizzazione di determinate attività in regime di outsourcing presso soggetti specializzati e di elevato standing professionale (quali le strutture di Generali Italia SpA e l'outsourcer amministrativo Wide Care srl), mantenendo al suo interno i necessari presidi.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c..

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio non ha ricevuto segnalazioni di fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del bilancio 2025.

### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Diamo atto che il bilancio è stato redatto in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella nota integrativa, tenuto anche conto delle previsioni del Codice Civile e delle disposizioni della COVIP ove applicabili.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto e approvato dall'Organo di amministrazione in data 16 marzo 2026 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Inoltre, l'Organo di amministrazione ha predisposto la relazione al bilancio 2025. Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in data 16 marzo 2026.

Abbiamo, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c., in quanto applicabile.

In conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni Statutarie e di legge il Fondo è sottoposto ad attività di revisione legale da parte della società di revisione BDO Italia SpA, la quale ha verificato nel corso dell'esercizio 2025 la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e, in occasione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, la corrispondenza dello stesso alle risultanze delle scritture contabili. La società di revisione, pertanto:

- ha rilasciato la propria relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 che non riporta rilievi o richiami di informativa;
- ha espresso un giudizio di coerenza e conformità della relazione sulla gestione.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, e sulla sua conformità alla legge ed al rispetto della normativa specifica per i Fondi Pensione. In particolare, la nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce tutte le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente e la relazione predisposta dagli amministratori, coerente con il bilancio d'esercizio, illustra l'andamento della gestione.

Alla data del 31 dicembre 2025 l'ammontare globale del risconto di natura patrimoniale riportato nel bilancio a fronte di oneri e spese future ammonta ad € 677.136, che rispetto al saldo del precedente esercizio pari € 630.486, registra l'avanzo di € 46.650.

Per quanto riguarda le altre poste del bilancio riteniamo che le stesse trovino esauriente dettaglio nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

#### **Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Mogliano Veneto, 02 aprile 2026

Per il Collegio Sindacale  
il Presidente

F.to Luigi BARBERI

